



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e seg., Cod. proc. pen.).

DI

L'anno millenovecento *27* il giorno *Ventotto*
del mese di *aprile* alle ore *16* in *Roma*

Avanti di Noi *sottoscritti componenti la*
Commissione permanente d'istruzione
assistiti dal *Cancelliere sottoscritto, con*
l'intervento del D. M.
È comparso *spontaneamente* il teste
Narbona

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo raccolta l'ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono *Narbona Guido fu Pietro*
27 anni 26, nato 12 Agosto a Lari.
no, studente

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde: *Dettaudo:*

Riconosco per mia la lettera
scritta a S. E. il Presidente dell'Al-
ta Corte di Giustizia in data 27
aprile 1927 - In ora mi si mostra.

Dichiaro di aver letto le due lettere scritte
da Vico Perrone al maggiore Paolo Tagliasin,
di, lettere riguardanti l'aggressione,
amendola compinta da lui, e una affer-
ma nelle lettere stesse. In esse egli
afferma di avere agito per ordine
del Console Candelieri e del generale
De Bordo. In una di queste il Perrone
cita i nomi dei complici, specifican-
do dati e circostanze.

Tali lettere avevano la data della prima
vera del 1924, ed io le ho vedute nel
l'ottobre di quell'anno.

Mi riservo di mandarne copia a que-
sta commissione.

Letto, confermato e sottoscritto

Guido Harbano

F. Mario Lupatelli

Carlo Casimiro

G. Santoro

Luigi Santoro